

Jean Bouin

ha battuto il "record", mondiale dell'ora

Tutti i fogli sportivi si sono occupati del grande podista francese Jean Bouin, il quale è riuscito a battere il record dell'ora che da cinquant'anni, dal giorno in cui fu stabilito, ha solamente avuto quattro concorrenti.

Il primo record ufficiale è stato stabilito nel 1863, esattamente quindi cinquant'anni or sono. Fu un professionista che lo stabilì per la prima volta in corsa il 23 febbraio 1863 sul terreno di Brompton percorrendo undici miglia e 915 yards (18 chilometri e 539 metri).

Questo primo recordman, un indiano a nome Bennet era soprannominato « Deerfoot » ovvero « Pied di cervo » che in America ed in Inghilterra aveva già avuto brillantissimi successi.

Il 3 aprile dello stesso anno Deerfoot batteva la sua medesima prova poichè sempre sul terreno di Brompton ed in corsa egli riusciva a coprire 18.539 km. nell'ora. A quell'epoca la distanza parve prodigiosa ed infatti nonostante gli attacchi dei migliori corridori a piedi per ben 34 anni il record di Bennet, *Pied di cervo*, rimase imbattuto. Fra i parecchi tentativi fatti per aggiudicarsi l'ambito record restò famoso quello di Sidney Thomas che nel 1892 riusciva a coprire in un'ora 18 chilometri e 471 metri. Fu solo nel 1897 che il record dell'indiano venne battuto da uno dei più celebri campioni che contasse l'Inghilterra, cioè da Fred Bacon, il quale in un primo tentativo riusciva a percorrere nell'ora km. 18.839 guadagnando con simile vittoria più di 16 mila franchi.

Il suo nome però non doveva rimanere iscritto che per soli due anni nel libro d'oro dei recordmen dell'ora. Nel settembre 1899 un altro professionista e cioè Harry Watkins allenato da un ciclista e da parecchi corridori compieva malgrado il vento nell'ora km. 18.878, distanza questa che non fu più abbassata se non da Jean Bouin a Stoccolma. E si noti che Harry Watkins si era preparato per una intera stagione al suo record che rimase a lui malgrado Fred Bacon nella stessa stagione cercasse più volte di riprenderlo.

Fra i vari tentativi non riusciti il più notevole è quello di Shrubbs il quale nel 1904 a Glasgow compieva una bellissima performance, ma sentendosi male all'ultimo miglio non poté condurre a buon fine il suo coraggioso tentativo. Tuttavia nell'ora era riuscito a compiere km. 18.742 battendo il record del mondo dilettanti.

Il 6 di questo mese in una corsa aperta di

un'ora, che si disputava allo Stadium di Stoccolma, il marsigliese Bouin copriva la distanza di km. 19 e 21 metri, battendo di 163 metri il record dell'inglese Watkins.

Questo record verrà certamente scritto a caratteri d'oro nei fasti dell'atletismo mondiale, poichè è indubitato che Bouin si è recisamente imposto come il miglior corridore di mezzo fondo che si conosca nel mondo.

Degna di nota è stata la sua corsa, disputata con una regolarità ammirevole ed una tattica sorprendente.

L'inaugurazione del rifugio al Col d'Amianthe nel massiccio del "Gran Combin",

(Nostra corrispondenza particolare).

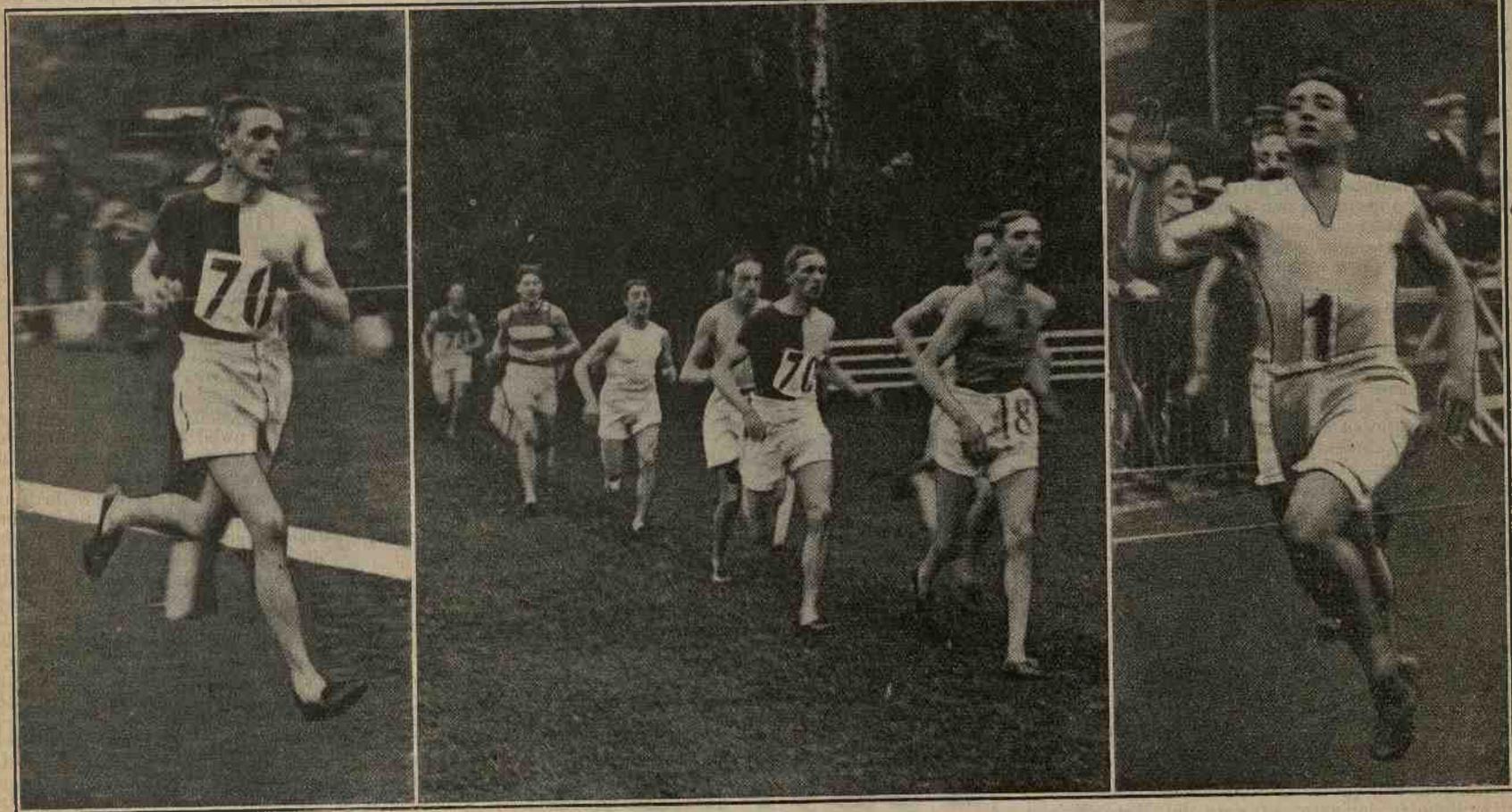
Aosta, 13, notte.

La cerimonia inaugurale di questo nuovo ed alto rifugio alpino, dovuto alla iniziativa di alcuni soci della Sezione di Torino del C. A. I., ha assunto una inattesa e notevole importanza per l'intervento di molti soci delle sezioni di Torino, di Milano, di Biella e di Varallo. Portano una nota simpatica i quattro rappresentanti della lontana Palermo. I gitanti — tutti in perfetta tenuta alpinistica, come rigorosamente era stato prescritto dal programma — sono circa settanta. Per ragioni imprescindibili furono dovute rifiutare più di centocinquanta domande di iscrizione. Nella comitiva si notano l'avvocato Martinet, il prof. Brocherel, presidente e vice presidente della sezione di Aosta; il conte Cibrario, presidente della sezione di

Giovanni Bouin, recordman del mondo (19 km. e 21 metri in un'ora).



Torino; gli ingegneri Hesse Luino; il sig. Silvano, il dottor Chiantore, l'avv. Arigo, il dottor Camosio, l'ing. Borioli, il conte prof. Toesca di Castellazzo, il dott. Poiero capogruppo dei palermitani. Le alpiniste sono rappresentate dalla signora Garrone colle signo-



La classica corsa del « Grand Prix Roosevelt » (m. 4.827). — A sinistra: Challonais, vincitore della gara. — Nel centro: I concorrenti al secondo giro. A destra: Faillot, vincitore del « Premio Ravaut » (m. 200 in 24").

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).